

L'ASSOCIAZIONE CACCIA SPORT E NATURA INCONTRA L'ASSESSORE ANTONINO SCILLA

IL PRESIDENTE PORTALE: "EVIDENZIATE LE CRITICITÀ RELATIVE ALLA STAGIONE VENATORIA"



Lo scorso martedì 14 dicembre 2021, il dott. Domenico Portale, Consigliere Nazionale "Assoarmieri" (Sindacato Nazionale Armieri) e Presidente dell'associazione venatoria siciliana "Caccia Sport e Natura" ha incontrato presso l'assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, l'assessore Antonino Scilla che ringrazia per la sua cortesia e disponibilità.

Nell'incontro, è stato esaminato quanto accaduto all'inizio dell'attuale stagione venatoria. Infatti, il Calendario Venatorio che detta le regole che guidano l'attività in questione, è stato pubblicato nella sua forma definitiva il 24 agosto 2021. Questo ritardo,

in quanto la legge fissa il termine ultimo al 15 giugno, ha comportato che l'ennesimo ricorso al Tar da parte degli anticaccia fosse presentato il 30 agosto, solo due giorni prima dell'apertura della caccia. A questo seguiva un decreto di sospensione cautelare il 31 agosto e quindi, altri decreti di modifica, ulteriori ricorsi ecc...

Ovviamente, una sospensione della caccia la sera prima dell'apertura e le successive modifiche per ottemperare alle varie ordinanze hanno creato un grave disagio per i cacciatori i quali, giustamente, pretendono di avere delle regole certe per non trovarsi in difetto e a rischio di gravi sanzioni solo perché non a conoscenza di una modifica disposta la sera prima. Un clima d'incertezza e di sfiducia che persiste tutt'ora, con un conseguente grave danno economico, dell'ordine di diversi milioni di euro, al relativo settore commerciale.

Portale ha manifestato la sua preoccupazione sul possibile ripetersi di simili fatti nella prossima stagione venatoria 2022, con ulteriori danni economici che sommandosi agli attuali metterebbero a rischio l'esistenza di molte attività commerciali del settore e, pur comprendendo che quanto accaduto non sia addebitabile all'attuale amministrazione, ma a ripetute omissioni preesistenti, ha chiesto all'assessore Scilla una decisa azione al fine di scongiurare tale pericolo.



Domenico Portale

Si è quindi concordato che la migliore soluzione sia di provvedere con largo anticipo alla pubblicazione del calendario venatorio; in tal modo, pur garantendo il legittimo diritto a presentare ricorso al Tar a chi contesta il contenuto del decreto, si scongiura un possibile uso strumentale dello stesso e si avrebbe un calendario con regole certe prima dell'inizio della stagione venatoria, garantendo a tutti i cacciatori di poter esercitare l'attività vena-

toria in tranquillità.

Tale soluzione è complementare ad un calendario pienamente conforme al dettato della legge, che si ottiene attuando la "Gestione Faunistica" per la selvaggina stanziale, come Coniglio e Lepre, e i censimenti della selvaggina migratoria presente in Sicilia, sia nidificante, come Tortora e Quaglia, sia svernante, come Beccaccia e Tordo, al fine di avere una chiara visione della presenza di selvaggina nell'isola e poter ottimizzare il ruolo del cacciatore di controllore degli equilibri naturali della fauna selvatica.

Il presidente di Caccia Sport e Natura, inoltre, ha portato all'attenzione dell'assessore Scilla l'assenza, negli ultimi quattro anni, di un regolare ricambio generazionale dei cacciatori. Infatti, malgrado diverse centinaia di aspiranti cacciatori abbiano presentato domanda per sostenere gli esami di abilitazione all'esercizio venatorio, solo in pochi li hanno realmente sostenuti. Il problema appare in tutta la sua gravità nelle province ad alta densità, co-

me Catania, dove si hanno liste di attesa di oltre tre anni, ma non risparmio periodicamente neanche quelle a bassa densità. Ormai, siamo al punto che centinaia di appassionati rinunciano a presentare la domanda, non tollerando, giustamente, di dover attendere anni per sostenere un esame.

L'esame dei dati degli ultimi anni, rende evidente che tale disservizio è iniziato nel 2017, anno della modifica della modalità di svolgimento degli esami, dalla forma scritta alla forma orale. Modifica attuata per motivi mai completamente chiariti. L'ovvia soluzione è di ripristinare la forma scritta con relativa prova pratica che, non solo abatterà i tempi degli esami, eliminando le liste di attesa, ma ridurrà pure i costi per l'erario e garantirà una maggiore imparzialità e trasparenza.

L'assessore Scilla ha preso atto del problema e ha confermato al dottor Portale che agirà proattivamente per trovare rimedio a tale situazione di disagio.